

bpg 12-14-15-16-17

IL NEOCLASSICISMO ED IL PREROMANTICISMO

INIZIATO UN NUOVO PERIODO STORICO, ALLA FINE DEL SETTECENTO VENGONO FATTI NUMEROSI SCAVI ARCHEOLOGICI (COME A POMPEI) E STUDI DI ARTE CLASSICA (TRA CUI È FONDAMENTALE L'ARCHEOLOGO TEDESCO WINCKELMANN). RINASCe L'INTERESSE PER LA CLASSICITÀ.

SECONDO L'ARCHEOLOGO SUDDETTO, L'ARTE GRECA AVEVA RAGGIUNTO, SOPRATTUTTO NELLA SCULTURA, LA PERFEZIONE: "NOBILE SEMPLICITÀ" E "ALTA GRANDEZZA" (PER CITARE LE SUE PAROLE) SONO I MEZZI DA CUI NASCE LA STESSA GRAZIE AL SUCCESSO NEL DOMINARE LE PASSIONI E ALLA VITA TRANQUILLA, I GRECI HANNO RAGGIUNTO LA FORMULAZIONE DI MODELLI DA IMITARE. ORDINE ARMONICO VENGONO RICERCATI IN QUESTA NUOVA VISIONE NEOCLASSICA.

I SENTIMENTI E LE PASSIONI DEVONO SUBLIMARSI DIVENENDO PURE FORME E LINEE ARMONICHE. LA REALTÀ CONTINGENTE DIVIENE, TRASFIGURANDOSI, PERFETTA.

L'OPPOSIZIONE AL NEOCLASSICISMO: IL PREROMANTICISMO
CONTEMPORANEAMENTE AL NEOCLASSICISMO ABBIAMO IN EUROPA TENDENZE OPPOSTE ALLO STESSO. IN OPPOSIZIONE ALL'ARMONIA FORTEMENTE PINDARICA E FOSCOLO CHE PERSEGUONO OBIETTIVI NEOCLASSICI, SENTONO LA NECESSITÀ DI CONTROPPORRE IL PROPRIO IO, LE PROPRIE PASSIONI E LA POTENZA DELLA NATURA.

QUESTE TENDENZE COMPaiono IN ITALIA ALLA FINE DEL SETTECENTO PER INFLUENZA DI OPERE STRANIERE TRADOTTE NELLA NOSTRA LINGUA:

- LA "NOUVELLE ELOISE" DI ROUSSEAU (ROMANZO EPISTOLARE);
- LA "PAULEA" DI RICHARDSON (ROMANZO EPISTOLARE);
- "I DOLORI DEL GIOVANE WERTHER" DEL GIOVANE GOETHE (ROMANZO EPISTOLARE).

GOETHE È LEGATO ALLO "STURM UND DRANG" (TEMPESTA ED IMPETO): UN GRUPPO DI GIOVANI "RIBELLI" CHE PERCERIVANO IL TITANISMO, IL CULTO DEL GENIO, LA PASSIONALITÀ SELVAGGIA E PRIMITIVA, L'ECCEZIONALITÀ COME ASPETTI FONDAMENTALI DELL'UOMO. SI OPPONEVANO DIVERGENTEMENTE AL CLASSICISMO TRADIZIONALE.

YOUNG E GRAY SONO ESPONENTI DELLA CORRENTE "CULTURALE". UNA POESIA CARICA DI GUSTO PER IL MORTUARIO ED IL "MACABRO". INFLUENZANO L'OPPOSIZIONE ITALIANA AL NEOCLASSICISMO.

UN ALTRO AUTORE FANTASMA È MACPHERSON CHE AFFERMA DI AVER TRADOTTO DAL CELTICO POETI CHE IN REALTÀ EGHI HA SCRITTO (NON APPARTENENTI AL FANTOMATICO BARDO CELTICO). VIRTÙ CAVALIERESCHE, ATTORE FIABESCHI E NATURA SELVAGGIA E CURA SONO INGREDIENTI DEI POETI. TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE SONO OPPOSTE AL NEOCLASSICISMO E VENGONO DETTE "PREROMANTICHE". SONO IL RIFLESSO DELLE INQUIETUDINI NATE DAL SUCCESSO/

FALLIMENTO DEGLI IDEALI ILLUMINISTICI E DAL CROLLO DELLA
SOCIETÀ DI ANTICO REGIME.
PREVEDONO UNA NUOVA VISIONE DEL MONDO TIPICA DEL RO-
MANTICISMO.

RADICI COMUNI DEI DUE MOVIMENTI

IN REATTA I DUE MOVIMENTI, NEOCLASSICO E PREROMANTICO,
NONOSTANTE OPPOSTI E APPARENTEMENTE INCONCILIABILI,
HANNO RADICI COMUNI. SI PUÒ NOTARE IN TUTTO CHE
MOLTI AUTORI SCRIVONO SIA IN STILE NEOCLASSICO CHE
PREROMANTICO. IN UN SOLO AUTORE, COME FOSCOLO, COME
VONO I DUE ASPETTI.

INFATTI ESSI NASCONO UGUALMENTE DALLA NECESSITÀ DI SUP-
PLIRE IL CROLLO DELLA SOCIETÀ DI ANTICO REGIME (1789-
34) E IL DOGLINO NAPOLEONICO (FINO AL 1815).

LA DELUSIONE NATA DAGLI SCONVOLGIMENTI NAPOLEONICI NON
CHE DALLE DISILLUSORIE AZIONI DI NAPOLEONE STE-
SO PROVOCA UN ALLONTANAMENTO DALLA REALTÀ E
DALLA VITA PUBBLICA. IL NEOCLASSICISMO AFFRONTA TALE
DELUSIONE RIFUGIANDOSI NELL'AROTIA PERFETTA IN CUI VEN-
GONO CONGELATI I SENTIMENTI. IL PREROMANTICISMO INVE-
CE È ATTENTO ALLA PARTE PIÙ OSCURA DELL'UOMO DAN-
DO LIBERO SFOGO AI RECONDITI ASPETTI DELL'ANIMO.